



UN SEME DI VANGELO  
(Lc 5, 1-11)

### Rinnoviamo il Consiglio!

**D**opo tanti appelli e tante parole di spiegazione sul significato del Consiglio Pastorale all'interno di una comunità, finalmente siamo arrivati al momento della decisione. Sì, perché in queste due settimane saremo tutti chiamati ad esprimere alcune preferenze: prima per individuare le persone che potrebbero entrare in Consiglio – avremo così una prima rosa di nomi –; poi per votare tra loro chi farà effettivamente parte del Consiglio. Sembra forse un po' complicato da dire, ma è facile da fare. A queste persone verranno poi aggiunti i rappresentanti dei vari gruppi attivi in parrocchia e magari una o due persone scelte dal parroco ... et voilà, il Consiglio è fatto!

Scherzi a parte, credo che questo primo momento dove si indicano le preferenze sia molto importante: se vissuto bene, infatti, può diventare un momento di conoscenza e di dialogo tra noi. Tante volte si incontrano persone a messa e magari ci si dà la mano nello scambio di pace ... ma poi non ci si conosce per nome, non si sa che ruolo ognuno abbia nella comunità, non si conoscono nemmeno le cose basilari che caratterizzano le rispettive esistenze. Ecco, il fatto di pensare alcune preferenze diventa un'occasione per guardarsi intorno e accorgersi di chi ci sta accanto, provare a chiedere il nome se non lo sappiamo, sondare la possibilità che questa persona abbia voglia di partecipare al Consiglio. Così facendo si fa un primo passo, poi magari la settimana dopo diventa più facile salutarsi e magari scambiarsi qualche parola in più, chissà ...

Invito tutti a vivere in questo modo il momento della votazione; se sarà così, avremo già raggiunto lo scopo di crescere come comunità, al di là di chi verrà eletto.

*don Raffaele*

### Crederci al proprio fallimento?

**A**scoltando questo racconto del vangelo sembra di sentire l'infrangersi delle onde del mare sulla spiaggia, di udire il vociare delle donne che vengono a comperare il pesce, di essere immersi negli ordinari rumori del lavoro quotidiano degli uomini.

In mezzo a questa quotidianità banale c'è una parola nuova, che la gente ascolta con curiosità, forse con avidità. È la parola di Gesù, questo maestro nuovo, diverso dagli altri, che come pulpito sceglie la barca di Simone, uno di questi pescatori delusi.

Chissà se Simone e gli amici si sono fermati ad ascoltare attentamente o hanno continuato il proprio lavoro, ma con un orecchio teso alle sue parole.

Difficile dirlo, comprendiamo però dal seguito del racconto che la parola di Gesù ha toccato la coscienza di Simone. Davanti alla proposta irragionevole di Gesù, infatti, Simone sceglie di dichiarare il proprio fallimento ma, nonostante questo, di dar credito all'invito di quel maestro.

Sì, abbiamo faticato inutilmente e però per queste tue parole, per la forza che infondono, per la vita che sprigionano qui, attorno al lago, per il tuo invito, anzi, per quello che la tua persona significa ora per me, io getterò le reti.

Ecco lo scarto decisivo di questo racconto che consiste nell'interrogativo: a che cosa dar credito?

All'esperienza fatta (e forse più volte ripetuta) di aver fallito, o alla fiducia che mi infonde la relazione con Gesù?

L'atteggiamento di Simone che -senza negare il flop- ci riprova, ci invita a non sopravvalutare i

*(Continua a pagina 2)*

## **CIRCOLO DELL'AMICIZIA PARROCCHIA S. PIO X**

**M**artedì 12 Febbraio 2019, alle ore 15.30 nella sala della parrocchia San Pio X, con ingresso da Largo S. L. Murialdo (Piazzale della chiesa) si terrà un incontro con **Andrea Rossano** che rallegherà il pomeriggio con proiezioni da computer di parole e immagini di film scelti nell'antologia della storia del cinema. Trascorreremo insieme un paio d'ore in relax e spensieratezza. **Vi aspettiamo numerosi come sempre. Tutti sono invitati e possono partecipare.**

*(Continua da pagina 1)*

fallimenti. Siamo così centrati su noi stessi da ingigantire gli scacchi della vita rendendoli assoluti...

Quando facciamo così tiriamo i remi in barca, ci chiudiamo nella nostra personale delusione. L'esperienza del fallimento e della fatica tende a "dimostrare" che non c'è nulla da fare, spegne quindi la fede.

Possiamo allora chiederci: in che cosa sono stanco di far fatica o percepisco che, avendo già fallito, ho deciso di ritirarmi? In positivo la domanda suona così: quale la sfida concreta che posso assumere, nonostante tutto e senza troppe garanzie ?

*don Ivo*

## **Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune**

*Abu Dhabi, 4 febbraio 2019*

*Sua Santità  
Papa Francesco*

*Grande Imam di Al-Azhar  
Ahmad Al-Tayyeb*

### **PREFAZIONE**

**L**a fede porta il credente a vedere nell'altro un fratello da sostenere e da amare. Dalla fede in Dio, che ha creato l'universo, le creature e tutti gli esseri umani – uguali per la Sua Misericordia –, il credente è chiamato a esprimere questa fratellanza umana, salvaguardando il creato e tutto l'universo e sostenendo ogni persona, specialmente le più bisognose e povere.

Partendo da questo valore trascendente, in diversi incontri dominati da un'atmosfera di fratellanza e amicizia, abbiamo condiviso le gioie, le tristezze e i problemi del mondo contemporaneo, al livello del progresso scientifico e tecnico, delle conquiste terapeutiche, dell'era digitale, dei mass media, delle comunicazioni; al livello della povertà, delle guerre e delle affezioni di tanti fratelli e sorelle in diverse parti del mondo, a causa della corsa agli armamenti, delle ingiustizie sociali, della corruzione, delle disuguaglianze, del degrado morale, del terrorismo, della discriminazione, dell'estremismo e di tanti altri motivi. Da questi fraterni e sinceri confronti, che abbiamo avuto, e dall'incontro pieno di speranza in un futuro luminoso per tutti gli esseri umani, è nata l'idea di questo "Documento sulla Fratellanza Umana". Un documento ragionato con sincerità e serietà per essere una dichiarazione comune di buone e leali volontà, tale da invitare tutte le persone che portano nel cuore la fede in Dio e la fede nella fratellanza umana a unirsi e a lavorare insieme, affinché esso diventi una guida per le nuove generazioni verso la cultura del reciproco rispetto, nella comprensione della grande grazia divina che rende tutti gli esseri umani fratelli.

### **DOCUMENTO**

**I**n nome di Dio che ha creato tutti gli esseri umani uguali nei diritti, nei doveri e nella dignità, e li ha chiamati a convivere come fratelli tra di loro, per popolare la terra e diffondere in essa i valori del bene, della carità e della pace.

In nome dell'innocente anima umana che Dio ha proibito di uccidere, affermando che chiunque uccide una persona è come se avesse ucciso tutta l'umanità e chiunque ne salva una è come se avesse salvato l'umanità intera.

*(Continua a pagina 3)*

(Continua da pagina 2)

In nome dei poveri, dei miseri, dei bisognosi e degli emarginati che Dio ha comandato di soccorrere come un dovere richiesto a tutti gli uomini e in particolar modo a ogni uomo facoltoso e benestante.

In nome degli orfani, delle vedove, dei rifugiati e degli esiliati dalle loro dimore e dai loro paesi; di tutte le vittime delle guerre, delle persecuzioni e delle ingiustizie; dei deboli, di quanti vivono nella paura, dei prigionieri di guerra e dei torturati in qualsiasi parte del mondo, senza distinzione alcuna.

In nome dei popoli che hanno perso la sicurezza, la pace e la comune convivenza, divenendo vittime delle distruzioni, delle rovine e delle guerre.

In nome della "fratellanza umana" che abbraccia tutti gli uomini, li unisce e li rende uguali. In nome di questa fratellanza lacerata dalle politiche di integralismo e divisione e dai sistemi di guadagno smodato e dalle tendenze ideologiche odiose, che manipolano le azioni e i destini degli uomini.

In nome della libertà, che Dio ha donato a tutti gli esseri umani, creandoli liberi e distinguendoli con essa.

In nome della giustizia e della misericordia, fondamenti della prosperità e cardini della fede.

In nome di tutte le persone di buona volontà, presenti in ogni angolo della terra.

In nome di Dio e di tutto questo, Al-Azhar al-Sharif – con i musulmani d'Oriente e d'Occidente –, insieme alla Chiesa Cattolica – con i cattolici d'Oriente e d'Occidente –, dichiarano di adottare la cultura del dialogo come via; la collaborazione comune come condotta; la conoscenza reciproca come metodo e criterio.

Noi – credenti in Dio, nell'incontro finale con Lui e nel Suo Giudizio –, partendo dalla nostra responsabilità religiosa e morale, e attraverso questo Documento, chiediamo a noi stessi e ai Leader del mondo, agli artefici della politica internazionale e dell'economia mondiale, di impegnarsi seriamente per diffondere la cultura della tolleranza, della convivenza e della pace; di intervenire, quanto prima possibile, per fermare lo spargimento di sangue innocente, e di porre fine alle guerre, ai conflitti, al degrado ambientale e al declino culturale e morale che il mondo attualmente vive.

Ci rivolgiamo agli intellettuali, ai filosofi, agli uomini di religione, agli artisti, agli operatori dei media e agli uomini di cultura in ogni parte del mondo, affinché riscoprano i valori della pace, della giustizia, del bene, della bellezza, della fratellanza umana e della convivenza comune, per confermare l'importanza di tali valori come ancora di salvezza per tutti e cercare di diffonderli ovunque.

(L'articolo continua nel prossimo numero)



#### > ACCOGLIERE

Domenica 17/2 chiesa della Madonna Pellegrina  
(viale don Minzoni, 194) ore 20.45  
Erio Castellucci Vescovo di Modena-Nonantola

#### > PROMUOVERE

Martedì 26/2 chiesa di San Paolo (via del Luzzo, 130)  
ore 20.45  
Giancarlo Perego Vescovo di Ferrara-Comacchio

#### SUCCESSIVI INCONTRI

#### > PROTEGGERE

Parrocchia di San Lazzaro (via Borri, 90)

#### > INTEGRARE

Parrocchia di Gesù Redentore (via Leonardo da Vinci, 270)

## DALLA PAURA ALL'INCONTRO

La Diocesi di Modena e Nonantola organizza "Dalla Paura all'Incontro" quattro momenti

**"Accogliere – Promuovere  
Proteggere – Integrare"**

per confrontarsi in occasione dell'uscita del libro:  
"Diritto al viaggio- Abbecedario delle Migrazioni" di  
L. Barbari, F. De Vanna.

Il primo incontro "ACCOGLIERE" si terrà  
Domenica 17 febbraio ore 20,45  
presso la Chiesa della Madonna Pellegrina  
con il Vescovo don Erio Castellucci

S. Pio X



## Avvisi

### Sabato 9 febbraio

ore 16.30 S. Messa alla Casa Residenza san Giovanni Bosco

ore 19.00 S. Messa festiva

### Domenica 10 febbraio

ore 9.00 – 11.00 – 19.00 SS. Messe

ore 18.00 Adorazione e vesperi

*La Celebrazione dell'Unzione degli Infermi è rimandata ad una data successiva. Si può partecipare alla celebrazione di domenica 10 ore 15.30 a san Benedetto Abate, via Nino Bixio.*

### Martedì 12 febbraio

ore 15.30 Circolo dell'amicizia

ore 19.45 Lectio divina dei giovani

### Venerdì 15 febbraio

ore 17.00 Adorazione in Cappellina

### Sabato 16 febbraio

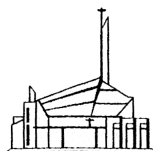
ore 16.30 S. Messa alla Casa Residenza San Giovanni Bosco

ore 19.00 S. Messa festiva

### Domenica 17 febbraio

ore 9.00 – 11.00 – 19.00 SS. Messe

ore 18.00 Adorazione e Vesperi



s. Lazzaro

## Avvisi

### Domenica 10 febbraio

Uscita a Capanno Tassoni dei ragazzi del Clan

Ore 8.30: lodi mattutine in Chiesa grande

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Al termine di ogni messa sarà possibile esprimere il proprio voto per il Consiglio Pastorale

Ore 9.50: incontri per genitori e bambini dell'iniziazione cristiana

Ore 21.00: incontro di noviziato

### Lunedì 11 febbraio

Ore 15.00: doposcuola

Ore 19.00: messa feriale animata dalle famiglie legate alla comunità di Monte Sole

Ore 20.30: commissione liturgica

### Martedì 12 febbraio

Ore 17.30: Lettura del Vangelo nelle case, presso la famiglia Muzzioli in via Pelusia, 235.

Ore 19.00: messa feriale

### Mercoledì 13 febbraio

Ore 14.30: servizio distribuzione vestiti

Ore 15.00: doposcuola

Ore 17.00: lettura del Vangelo nelle case, presso fam. Cautiero in via Toscanini, 288

Ore 19.00: messa feriale

### Giovedì 14 febbraio

Ore 14.30: caritas

Ore 16.00: lettura del Vangelo nelle case, presso fam. Tassi in via Paganini, 25

Ore 19.00: messa feriale

Ore 21.00: Co.Ca.

### Venerdì 15 febbraio

Ore 15.00: doposcuola

Ore 19.00: messa feriale

Ore 21.00: lettura del Vangelo per adulti in cappella, guidata dal diacono Carlo

### Sabato 16 febbraio

Ore 15.00: attività di gruppo Scout con tutte le branche

Ore 18.00: confessioni in Chiesa grande

Ore 19.00: messa prefestiva in Chiesa grande

### Domenica 17 febbraio

*Uscita a Fanano con i ragazzi che animano l'oratorio domenicale*

Ore 8.30: lodi mattutine in Chiesa grande

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Ore 9.50: incontri di iniziazione cristiana per genitori e bambini

Ore 20.45: Primo incontro sul tema dell'Accoglienza presso la Chiesa della Madonna Pellegrina. L'incontro sarà guidato dal vescovo Erio.

**La messa per la "Giornata del Malato"**

**sarà celebrata dal**

**vescovo Erio Castellucci**

**domenica 10 febbraio alle ore 15,30**

**nella chiesa di San Benedetto Abate,**

**Via Nino Bixio 22 – Modena**